

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO SARNO



Progetto "Crescere Felix"

Progetto per l'educazione alimentare e motoria

Obiettivi educativi

Promuovere nuove conoscenze e competenze in campo nutrizionale.

Promuovere la corretta alimentazione e favorire la capacità di effettuare scelte consapevoli.

Favorire negli insegnanti, nei genitori, nei bambini, la conoscenza dei principi di sana alimentazione e dell'importanza della pratica di attività fisica.

Aumentare negli insegnanti e nei genitori la consapevolezza dell'importanza di una sana alimentazione e di una adeguata attività fisica quali determinanti del benessere dei bambini. Informare e sostenere i criteri che definiscono una sana crescita fisiologica.

Educare bambini, insegnanti, genitori ad un consumo sano e sostenibile.

Fornire a bambini, insegnanti e genitori strumenti per la decodifica delle etichette e dei messaggi promozionali, in tema di alimentazione.

Aiutare i bambini a identificare eventuali errori alimentari e metterli in grado di correggerli.

Promuovere l'incremento dell'attività motoria del bambino in ambito scolastico e del tempo libero.



Rivolto a

Bambini, di 5 anni e alunni di terza classe della scuola primaria.

Insegnanti della scuola primaria e genitori.

Insegnanti della scuola per l'infanzia.

Tematiche

I determinanti dell'obesità e le complicanze psicofisiche.

Principi di una sana alimentazione.

Fabbisogni nutrizionali in età scolare.

Attività fisica: come e quando.

Il gioco-movimento.

L'alimentazione e gli elementi socio-affettivi-culturali.

L'attività didattico-creative.

Crescita fisiologica in età evolutiva.

Attività, metodo e strumenti

Il progetto prevede le seguenti azioni:

Il percorso educativo-formativo rivolto agli insegnanti, aventi le seguenti caratteristiche:
è rivolto insegnanti delle terze classi e di tutte quelle che desiderano partecipare fornendo loro, nei limiti delle possibilità, il necessario supporto per attivare le varie azioni;
durata complessiva di 20 ore, si articola in quattro moduli didattici e comprende lezioni teoriche ed attività di laboratorio;

si prevede, insieme agli insegnanti, di:

- individuare strategie per rendere più efficace la trasmissione delle informazioni e su come incidere sulle abitudini alimentari e motorie dei bambini per indirizzarli ad uno stile di vita salutare;
- di costruire, tramite l'attività laboratoriale, i percorsi e gli interventi da attuare nelle singole classi.

Il percorso educativo-formativo rivolto ai genitori. Durante gli incontri si prevedono di sviluppare i seguenti temi:

presentazione del progetto Crescere Felix;

cenni su epidemiologia, determinanti e complicanze fisiche e psicologiche dell'obesità;

gruppi alimentari e principi di una sana alimentazione a casa ed a scuola;

sicurezza alimentare;

l'importanza dell'attività motoria e dell'esercizio fisico in età scolare e strategie per incrementarli.

Il percorso educativo - formativo per gruppo classe:

Gli insegnanti, a seguito della formazione, saranno coinvolti nel lavoro laboratoriale con i bambini all'interno delle classi, mentre gli operatori Asl svolgeranno un lavoro di monitoraggio, supporto e supervisione.

Il progetto prende forma nell'ambito delle seguenti linee metodologiche:

riconoscere la funzione centrale degli insegnanti, in quanto hanno un legame diretto e continuo con gli studenti e possono, all'interno della didattica, sviluppare efficacemente la tematica di educativa;
prevedere che l'intervento dell'operatore dell'A.S.L., nella scuola primaria, sia filtrato attraverso la figura dell'insegnante. E' opportuno che l'operatore dell'A.S.L., svolga, nella fase operativa, una funzione di supporto tecnico ai docenti;

garantire una stretta sinergia tra insegnanti e operatori dell'A.S.L. per assicurare interventi integrati e creare le migliori condizioni affinché le attività di educazione alimentare/motoria siano vissute come parte integrante dell'attività didattica nel gruppo classe e non come un momento separato, isolato o episodico;

prevedere la partecipazione attiva degli alunni, adottando tecniche interattive ed attività laboratoriali;

prevedere azioni volte a motivare i genitori e le figure vicarianti, affinché essi siano parte attiva del cambiamento dello stile di vita sostenendo i propri figli nel percorso educativo.

E' previsto l'utilizzo di sussidi didattici:

necessari agli operatori per attuare i percorsi educativi-formativi ai diversi destinatari degli interventi;

per gli insegnanti al fine di attivare interventi di educazione alimentare/motoria nelle classi.

Modalità di avvio e gestione del progetto

La fase di avvio del progetto prevede un incontro con il Dirigente Scolastico di ogni scuola che ha aderito al progetto per rafforzare/costituire il gruppo di lavoro inter-istituzionale composto dagli insegnanti che hanno partecipato al corso di formazione e dagli operatori dell'A.S.L.

E' opportuno che tale gruppo:

definisca il piano operativo, piano che deve: - prendere forma a partire dal programma svolto durante il corso di formazione e da quanto precedentemente attuato; - tener conto della specifica realtà scolastica; - delineare le azioni e le fasi operative, inerenti alle attività di educazione alimentare/motoria, da attuare nei gruppi classe coinvolti;
verifichi in itinere le diverse fasi del progetto ed i risultati raggiunti al termine delle attività.

Verifica e diffusione dei risultati

La valutazione prevede:

la verifica di processo;

la verifica del miglioramento delle conoscenze/competenze e del cambiamento, da parte dei bambini e dei genitori, in tema di stili di vita alimentari e motori (tramite l'analisi di un campione di questionari di ingresso/uscita);

la verifica della soddisfazione, in termini di qualità percepita, delle attività svolte, da parte degli insegnanti (tramite l'analisi di un campione di questionari di gradimento).

Per diffondere i risultati si prevede:

l'invio di un report, sulle attività svolte e sui risultati raggiunti, alle autonomie scolastiche partecipanti. Si potrà eventualmente programmare un incontro finale tra operatori sanitari, insegnanti e genitori per discutere e valutare i risultati raggiunti;

tenere costanti rapporti con i mass media locali per garantire un'ampia diffusione delle diverse azioni realizzati e dei risultati raggiunti;

diffondere il report finale all'interno dell'Azienda Sanitaria.